

Pronta al debutto Zephyrus, la prima auto a pedali d'Italia

Pubblicato: Giovedì 8 Gennaio 2015

Zephyrus veloce come il vento, sulle strade urbane, con qualunque tempo: è la **prima "velomobile" completamente italiana**, prima automobile a pedali (quasi) pronta per la produzione. L'hanno ideata e perfezionata Gionata Scrofani e Marco Ruga, che **hanno come base Gallarate** e che nella città dei due galli presenteranno – con un evento aperto a tutti – il loro veicolo.



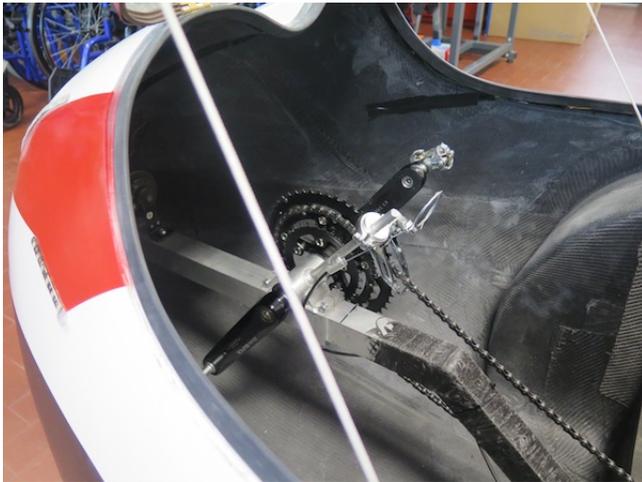
«Siamo due appassionati di mezzi alternativi, abbiamo già costruito per esempio delle bici a tre ruote» spiega **Gionata Scrofani**, che di lavoro costruisce protesi in carbonio con la Orthotechnica di viale Lombardia, ma che ha anche lavorato in Svizzera nel settore aeronautico. **L'altro socio della scommessa-velomobile è invece Marco Ruga**, ingegnere meccanico di Borgomanero, grande appassionato di mobilità sostenibile. «Matteo De Chirico, che abita in Val di Susa, si è invece occupato della parte grafica». Secondo i creatori, "Zephyrus" ha il suo punto di forza nel fatto di essere studiato con grande accuratezza anche nella parte aerodinamica ed estetica, «più curato rispetto a quelli già esistenti in altri Paesi d'Europa».

LE IMMAGINI – Zephyrus, l'auto a pedali



Quello della "automobile" a pedali – o della bici con cabina chiusa, se preferite – è un sogno che esiste da tempo e che accumula nel tempo esperienze e

progetti, frutto della passione di sperimentatori di ogni genere (molti, a livello sportivo). La Zephyrus ha **tre ruote, un telaio in alluminio e acciaio, una scocca in carbonio completamente chiusa** (4 pezzi, compreso il cupolotto sopra il guidatore), che protegge dal freddo e dalle intemperie; ha un'impianto di illuminazione interna ed esterna, con **luci di posizione a led, indicatori di direzione e faretto d'illuminazione** frontale; ha un bagagliaio posteriore che consente di portare sacchetti, borse o altro che possa servire nell'uso di tutti i giorni. «È ideale negli spostamenti urbani, diciamo fino a 5km» spiega ancora Scrofani. Pesa 31 kg, ma con componentistica più avanzata si può togliere fino a 4 kg. Si guida con una specie di doppia cloche aeronautica, su cui ci sono anche i comandi delle luci, le leve dei freni, i comandi del cambio a 24 velocità: «una persona normale supera facilmente i 30 km/h, un pedalatore allenato può arrivare a 60».



Il progetto (che si chiama Cycle Dream, [qui il sito](#), [qui la pagina facebook](#)) è ormai avviato e i due soci puntano ad arrivare ad una vera produzione in serie: «Il prototipo del 2013 ha circolato per un annetto, **questo è la prima unità con la scocca realizzata da stampo definitivo**». La progettazione è stata sviluppata anche con una sorta di *open source*: «l'abbiamo messo a disposizione subito su [bicireclinateitalia.it](#), dalle discussioni nate lì vengono diversi particolari modificati nel tempo per migliorare il veicolo».

Il video della prima uscita di Zephyrus (l'articolo continua dopo il video):

Dopo i primi due prototipi, Scrofani e Ruga (che hanno investito 20mila euro fino ad oggi) **vogliono passare ad una preserie di 5 unità**, per poi passare alla commercializzazione vera e propria: il prezzo indicativo dello Zephyrus, nella produzione di preserie è di 3900 euro. **Domenica 11 gennaio** ci sarà una presentazione ufficiale, con possibilità di guidare il veicolo: si svolgerà dalle 11 alle 16 sulle strade della Zona Industriale di Gallarate (via Unione Europea), con ritrovo all'altezza della sede Ascom.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it